



# PIANO PER L'INCLUSIONE 2025/2026

## PREMESSA

Il presente Piano ha lo scopo di raccogliere e organizzare gli interventi già intrapresi e quelli previsti per affrontare le sfide legate all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il Piano suddivide i BES in tre categorie distinte:

- **disabilità certificate (Legge 104/92, articolo 3, commi 1 e 3);**
- **disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, DOP, Borderline cognitivo, altro);**
- **svantaggio (socio-economico, fisico e psicologico come alunni con particolari problemi di salute, linguistico-culturale, comportamentale relazionale).**

Il Piano nasce come strumento di lavoro per attuare e migliorare il livello di **inclusività** del nostro Istituto, I.C.DEVINU, e vede coinvolti soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe mediche, esperti esterni, Enti Locali. In esso vengono individuate opzioni programmatiche utili all'inclusività e si definiscono compiti e ruoli delle figure operanti all'interno della scuola e criteri per la distribuzione delle stesse.

## IL NOSTRO IMPEGNO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Riconoscendo la validità delle indicazioni ministeriali in materia di inclusione, il nostro Istituto ha ritenuto opportuno procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da valutare e revisionare con cadenza annuale.

Per rispondere ai Bisogni Educativi Speciali occorre mettere al centro dell'azione educativa processi inclusivi mirati a valorizzare le differenze del gruppo classe attraverso una didattica inclusiva, innovativa e cooperativa. Ciò consentirebbe di evitare, come spesso accade, il rischio di parcellizzare la didattica in tanti piani individuali, ovvero di pensare che a un bisogno speciale si debba sempre rispondere con una misura individuale.

Il termine **inclusione** si deve riferire a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione sociale. La **scuola inclusiva** deve mettere in campo tutti i facilitatori possibili e rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni. Questo documento (PI) è stato predisposto al fine di favorire la realizzazione concreta di questo lungimirante obiettivo mettendo in evidenza le criticità ma anche i punti di forza del nostro istituto.

Ritiene quindi che per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

1. individualizzazione dei percorsi formativi differenziati per obiettivi comuni;
2. personalizzazione degli apprendimenti con percorsi e obiettivi differenziati;
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative;

## Istituto Comprensivo "Giusy Devinu"



Via Meilogu 18, 09121 Cagliari - tel 070/280834 - fax 070/2082009  
CAIC87000V - C.F. 92168560925 - cod. univoco fatt. elettr. UFHQVV



<https://icdevinu.edu.it/> - [caic87000v@istruzione.it](mailto:caic87000v@istruzione.it) - [caic87000v@pec.istruzione.it](mailto:caic87000v@pec.istruzione.it)

5. valorizzazione degli aspetti motivazionali e culturali modulando il percorso sia sotto profilo didattico sia sul piano della qualità della vita, nello specifico per gli alunni in particolari condizioni di salute.

Tali strumenti verranno utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla Normativa Nazionale. Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. mediatore culturale, interprete, psicologo); una collaborazione con le figure istituzionali (docenti della Scuola In Ospedale) per garantire, agli alunni in particolari condizioni di salute, non solo il diritto allo studio, ma principalmente attenuare il disagio assicurando un contatto e una continuità costante con la classe di appartenenza; ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali, quali barriere architettoniche per quanto riguarda gli alunni interessati da disabilità, o funzionali, relativi cioè alla mancanza della dotazione della strumentazione individuale.



## Parte I

### Analisi dei punti di forza e di criticità

| <b>Rilevazione dei BES presenti</b>                                                 |                |                |                   |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|-------------------|
|                                                                                     | Infanzia<br>n° | Primaria<br>n° | Sec. I° gr.<br>n° |
| <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>                    |                |                |                   |
| - minorati vista                                                                    | 0              | 0              | 0                 |
| - minorati udito                                                                    | 0              | 0              | 0                 |
| - psicofisici                                                                       | 9              | 32             | 23                |
| <b>disturbi evolutivi specifici</b>                                                 | -              | -              | -                 |
| <b>DSA</b>                                                                          | -              | 7              | 18                |
| <b>ADHD/DOP</b>                                                                     | -              | 2              | -                 |
| <b>Borderline cognitivo</b>                                                         | -              | -              | -                 |
| <b>Altro</b>                                                                        | -              | -              | -                 |
| <b>Alunni in attesa di diagnosi funzionale</b>                                      | -              | 2              | 1                 |
| <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>                                  | -              | -              | -                 |
| <b>Socio-economico</b>                                                              | -              | 35             | 15                |
| <b>Linguistico-culturale</b>                                                        |                | 4              | 5                 |
| <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>                                          | -              | -              | -                 |
| <b>Altro (alunni con Allegato A)</b>                                                | -              | 5              | 2                 |
| Numero Totale per ordine di scuola                                                  | 9              | 87             | 64                |
| Numero totale Istituto                                                              | 160            |                |                   |
| <b>% su popolazione scolastica</b>                                                  |                |                |                   |
| N° PEI redatti dai GLHO                                                             | 9              | 32             | 23                |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di<br>certificazione sanitaria | -              | 7              | 18                |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di<br>certificazione sanitaria  | -              | 12             | 9                 |

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità i seguenti:

## **Punti di criticità:**

- insufficienza di momenti di progettazione condivisa con i servizi educativi;
- mancanza di una figura di supporto psicologico per le scuole dell'Infanzia e Primaria, famiglie, ai docenti e agli alunni per garantire il benessere psicofisico di tutti.
- Presenza di numerosi docenti di sostegno a tempo determinato che non garantiscono la continuità agli alunni con disabilità.

## **Punti di forza:**

- formazione specifica rivolta al personale docente e ATA;
- presenza di numerosi docenti di sostegno a tempo determinato che comunque garantiscono la continuità agli alunni con disabilità.
- garantire, laddove possibile, la continuità dell'insegnante di sostegno alle classi;
- sinergia e collaborazione tra docenti dei tre ordini di scuola;
- presenza della Funzione Strumentale per la Disabilità, DSA e BES per tutto l'Istituto;
- operatività del referente Bullismo e Cyberbullismo in tutte le classi;
- strutturazione, monitoraggio e coordinamento di progetti psico-educativi per gli alunni;
- collaborazione continua con il personale dell'ufficio didattico della Segreteria
- la Funzione Strumentale collabora sinergicamente e in modo continuo con i Servizi Sociali dei Comuni ove risiedono gli alunni, ASL, USP, Famiglie, Docenti e Personale ATA.



## **Parte II**

# **Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2025-2026**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

### **LA SCUOLA**

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione, PI).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare dai servizi (ASL e/o Servizi Sociali).

### **IL DIRIGENTE**

Convoca e presiede il GLI e il GLO.

Viene informato dalla Funzione Strumentale rispetto agli sviluppi dei casi con BES e nuove eventuali segnalazioni. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

### **IL GLI**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'Istituzione Scolastica è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione, da docenti curricolari e di sostegno, ed eventualmente dal personale ATA, Specialisti della ASL del Territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica.

Il GLI ha il compito di:

- supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PI) nonché i docenti contitolari (scuola primaria o infanzia) o i consigli di classe (scuola secondaria).
- Organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di Sostegno;
- Compartecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti.
- Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adequata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

### **LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO**

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali, USP), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alle riunioni dei GLO e a quelle del GLI e riferisce ai singoli Consigli di classe/interclasse/intersezione. Somministra la modulistica necessaria alla compilazione dei PEI, PDP, ALLEGATI A, VERBALI E RELAZIONI.

- Coordina il dipartimento di Sostegno.



- Informa il Dirigente Scolastico delle situazioni/problema (disabilità e svantaggio) dopo essersi confrontati con i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione (durante tutto l'anno scolastico).

### **I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE**

- Effettuano un primo incontro con i genitori.
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati, anche attraverso la compilazione dell'Allegato A.
- Analizzano la relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

### **LA FAMIGLIA**

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.
- Avvia la procedura di accertamento diagnostico.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

### **ASL**

- si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento;
- collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

### **IL SERVIZIO SOCIALE**

Il Servizio Sociale riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare le famiglie e coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno. Deve attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria.

### **POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

Formazione e aggiornamento, rivolti al personale scolastico, su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva con orientamento pratico su:

- DSA
- Autismo
- ADHD-DOP
- Gestione delle dinamiche del gruppo classe
- Utilizzo di nuove tecnologie come supporto per la didattica inclusiva



## **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

Per valutare l'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- il monitoraggio dei livelli di inclusività raggiunti e raggiungibili anche attraverso questionari;
- utilizzazione dei PEI e PDP per la valutazione adeguata al percorso personale di ciascun alunno.
- osservazioni orientate alla valutazione iniziale ed in itinere;
- valutazione formativa;
- osservazioni programmate che definiscono le valutazioni di verifica;
- valutazione del Piano per l'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità;
- verifica periodica mediante i dipartimenti verticali, orizzontali e sostegno-inclusione;
- elaborazione proposta del PI al termine di ogni anno scolastico per l'anno successivo.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, a quelle del percorso comune, ove possibile.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, si terrà conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e la corrispondenza degli obiettivi con i livelli di apprendimento.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola si impegna a coinvolgere tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Funzione Strumentale per l'Inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Collaboratori scolastici
- Segreteria

Relativamente ai PEI e PDP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno** e dalla Funzione Strumentale, ove sia necessario, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.



Alla fine di ciascun anno scolastico, entro il 30 giugno, il GLO predispone il Pei Provvisorio per gli alunni con nuova certificazione (Decreto 182/2020)

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

Gli educatori collaborano con il Consiglio di classe/interclasse/intersezione seguendo il piano annuale. Le attività di supporto comprendono:

- promozione della socializzazione;
- potenziamento comunicativo-relazionale;
- sviluppo dell'autonomia negli spostamenti nel territorio;
- realizzazione di progetti con associazioni ed enti.

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi**).

Con gli **esperti dell'ASL** si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP.

## **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola - famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare un monitoraggio puntuale sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto, i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli. In relazione a difficoltà specifiche, risulta funzionale l'attivazione di risorse territoriali (strutture sportive, educative, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato.



## **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

La Scuola si propone di:

- valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità, pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.
- Individuare e valorizzare delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione, per l'inclusione relazionale e didattica di tutti gli alunni con BES e non;
- individuare, valorizzare e ottimizzare di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno;
- condividere con il personale ATA delle informazioni sulle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES per pianificare eventuali azioni di collaborazione e modalità comunicative in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione degli alunni;
- valorizzare di tutti gli alunni attraverso l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, i piccoli gruppi e le attività a classi aperte
- valorizzare ed utilizzare gli spazi, le strutture, i materiali e gli strumenti esistenti nei diversi plessi ed ordini di scuola dell'Istituto per favorire l'inclusione e l'effettiva continuità didattica;
- incrementare il numero e l'utilizzo delle Lavagne Multimediali Interattive e dei Software didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche;
- curare l'ambiente e il materiale esistente.

## **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. teatrale, ludico-manuale), palestre, attrezzature informatiche, software didattici.

Risorse umane: pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali relazionali, mediatore culturale.

Si prevede di presentare progetti finalizzati al reperimento di risorse per l'attivazione di iniziative volte a promuovere l'inclusione.

## **ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO**

Criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni disabili:

le ore di sostegno sono assegnate alla scuola che le impiega in ragione dei progetti educativi e formativi previsti per ogni alunno. Le ore in deroga sono corredo del singolo alunno e non possono essere diminuite rispetto all'assegnazione. La scuola si è pertanto dotata di alcuni opportuni criteri di assegnazione di seguito riportati.

1. Valutazione della gravità desunta dalla certificazione per l'integrazione scolastica (CIS) e dalla diagnosi funzionale (DF);
2. Considerazione delle risorse assegnate dall'E.L. all'alunno;
3. Complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:



- durata del tempo scuola sia della classe sia dell'alunno;
  - numero di alunni per classe;
  - presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe;
  - presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento (con DSA o con BES, con problematiche affettivo-relazionali, deprivazione socio-culturale).
4. Risorse assegnate complessivamente alla classe laddove sono presenti più alunni disabili;
5. Altre risorse presenti nelle classi (ad es. ore di potenziamento);
6. Supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni. Tali criteri, applicati alla luce delle richieste avanzate dai gruppi operativi, sono animati dalla convinzione che la vera inclusione dell'alunno con disabilità comporti la piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica
7. Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, incontri tra docenti, con particolare attenzione ai BES;
8. percorsi laboratoriali e attività didattiche in verticale tra i diversi ordini di scuola;
9. attività di accoglienza;
10. progetto orientamento per la scelta o conoscenza della scuola superiore, con particolare attenzione ai BES;

#### **PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PER L'AS 2025-2026**

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si fa richiesta delle seguenti risorse professionali:

● **All'U.S.P.:**

Adeguamento Organico di Fatto docenti di Sostegno: n. da definire

● **All'E.L.:**

educatori/facilitatori /mediatori linguistici/psicologo

#### **IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'A.S. 2025-2026 (mese di settembre)**

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLI provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle classi/sezioni, da sottoporre al Collegio dei Docenti.

#### **Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione e il Successo Formativo**

Tatiana Licheri e Daniela Peddis

**La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Paola Angius**